Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 — Roma — Mercoledì 19 Agosto — Numero 195

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

		anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:		L. **32**;	L. **17**;	L. **9**
» a domicilio e nel Regno:		» **36**;	» **19**;	» **10**
Per gli Stati dell'Unione postale:		» **80**;	» **41**;	» **22**

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **358** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 9 giugno 1901, n. 220, con la quale fu data facoltà al Governo di prendere accordi con le Società esercenti le Reti del Mediterraneo, dell'Adriatico e della Sicilia, per procedere gradatamente, fino al 30 giugno 1905, all'esperimento dell'esercizio economico su linee o tratti di linee di carattere locale, compresi nelle indicate Reti ed aventi un prodotto lordo medio non superiore a L. 10.000 annue per chilometro;

Vista la proposta presentata dalla Società esercente la Rete Mediterranea con la nota del 2 luglio 1903, n. 9956, per l'attuazione di un servizio economico pei soli viaggiatori sulla linea Lucca-Bagni di Lucca;

Ritenuto che tale forma di esercizio economico, limitato ai viaggiatori, abbia dato soddisfacente prova sulle altre linee, su cui ne fu fatto l'esperimento;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici, d'accordo coi Ministri Segretari di Stato per le Finanze, pel Tesoro, per l'Agricoltura, Industria e Commercio e per la Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A decorrere dal 5 agosto 1903, sulla linea Lucca-Bagni di Lucca sarà applicato, a titolo di esperimento, un esercizio economico limitato al servizio dei viaggiatori.

Art. 2.

Ai trasporti dei viaggiatori che si effettueranno sulla detta linea, sotto il regime del servizio economico, l'imposta erariale stabilita dalle leggi 6 aprile 1862, n. 542 e 14 giugno 1874, n. 1945, sarà applicata in ragione del 2 0[0.

Art. 3.

Con decreto del Ministro dei Lavori Pubblici, sarà provveduto all'approvazione delle tariffe e condizioni da applicare ai trasporti stessi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 13 luglio 1903.

VITTORIO EMANUELE.

ZANARDELLI.
OTTOLENGHI.
BALENZANO.
BACELLI.
DI BROGLIO.
CARCANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 359 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 9 giugno 1901, n. 220, con la quale fu data facoltà al Governo di prendere accordi con le Società esercenti le Reti del Mediterraneo, dell'Adriatico e della Sicilia per procedere gradatamente, fino al 30 giugno 1905, all'esperimento dell'esercizio economico su linee o tratti di linee di carattere locale compresi nelle indicate Reti e aventi un prodotto lordo medio non superiore a L. 10,000,00 annue per chilometro;

Vista la proposta presentata dalla Società esercente la Rete Mediterranea N. 958 L $\frac{A\ C}{82}$ del 4 giugno 1903 per l'attuazione di un parziale esercizio economico sulla linea Avellino-Rocchetta S. Antonio;

Ritenuto che tale forma di esercizio economico, limitato ai viaggiatori, abbia dato soddisfacente prova sulle altre linee su cui ne fu fatto finora l'esperimento;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta fatta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici, d'accordo coi Ministri Segretari di Stato per le Finanze, pel Tesoro, per l'Agricoltura, Industria e Commercio e per la Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A decorrere dal 1° agosto 1903 sulla linea Avellino-Rocchetta S. Antonio, sarà applicato, a titolo di esperimento, un esercizio economico limitato al servizio dei viaggiatori.

Art. 2.

Ai trasporti di viaggiatori che si effettueranno sulla detta linea, sotto il regime del servizio economico, l'imposta erariale stabilita dalle leggi 6 aprile 1862, n. 542. e 14 giugno 1874, n. 1945, sarà applicata in ragione del 2 0[0.

Art. 3.

Con decreto del Ministro dei Lavori Pubblici sarà provveduto all'approvazione della tariffe e condizioni da applicare ai trasporti stessi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 13 luglio 1903.

VITTORIO EMANUELE.

ZANARDELLI.
OTTOLENGHI.
BALENZANO.
BACCELLI.
DI BROGLIO.
CARCANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 360 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro R. decreto 3 gennaio 1901; n. 2, con cui fu istituita nella Direzione Generale del Fondo per il Culto una speciale classe transitoria di Ufficiali d'Ordine con 24 posti retribuiti in ragione di annue lire 800 – per ciascuno allo scopo di collocarvi altrettanti scrivani straordinari;

Veduto l'altro Nostro R. decreto 16 novembre 1902, col quale furono aggiunti alla classe transitoria suddetta altri sei posti;

Ritenuto che successivamente a questo secondo decreto altri scrivani straordinari hanno acquistato titolo al collocamento in pianta stabile per avere raggiunta la necessaria anzianità di servizio, la quale dall'articolo 17 lettera *C* del regolamento approvato col Nostro R. decreto 5 ottobre 1902, n. 465 è stata ridotta da 8 a 5 anni;

Ritenuto che la somma occorrente per l'accennato aumento di personale nell'anzidetta classe transitoria trovasi stanziata nel capitolo 1° dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione del Fondo per il culto per l'esercizio finanziario 1903-1904, approvato con la legge 11 giugno 1903, n. 218, come da annotazione lett. A nella pagina 46 del Documento parlamentare n. 235, Legislatura 21, Sessione 2ª, 1902;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Grazia, Giustizia e Culti.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Con effetto dal 1° luglio 1903, alla classe transitoria degli Ufficiali d'ordine istituita nella Direzione Generale del Fondo per il Culto col R. decreto 3 gennaio 1901, e ampliata con altro Nostro decreto 16 novembre 1902, sono aggiunti altri undici posti retribuiti con l'annuo stipendio di lire ottocento per ciascuno allo scopo di collocarvi altrettanti scrivani straordinari, che abbiano compiuto cinque anni di servizio nell'Amministrazione Centrale e che ne siano riconosciuti meritevoli giusta l'articolo 17, lettera *C*, del regolamento 5 ottobre 1902, n. 465.

Art. 2.

Sono applicabili anche agli scrivani, che saranno nominati Ufficiali d'ordine di classe transitoria, per effetto dell'articolo 1 di questo decreto, le disposizioni contenute negli articoli 2, 3 e 4 del R. decreto 3 gennaio 1901, n. 2.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 23 luglio 1903.

VITTORIO EMANUELE.

COCCO-ORTU.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro della Guerra;

N. CCXCI (Dato a Racconigi, il 23 luglio 1903), col quale si modificano le servitù militari attorno la batteria Valdilochi e l'opera mista di Monte Castellazzo a Spezia.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCXCII (Dato a Racconigi, il 13 luglio 1903), col quale si provvede alla delimitazione dei confini ed al riparto delle attività e passività fra i Comuni di Crosia e Caloveto.

» CCXCIII (Dato a Racconigi, il 27 luglio 1903), col quale il lascito elemosiniero « Morgante » è eretto in Ente morale e concentrato nella Congregazione di Carità di Terranova di Sicilia (Caltanissetta).

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio;

N. CCXCIV (Dato a Roma, il 21 maggio 1903), col quale si approva lo statuto del Monte di Pietà di Conegliano.

» CCXCV (Dato a Roma, il 21 maggio 1903), col quale si approva lo statuto del Monte di Pietà di Paliano.

» CCXCVIII (Dato a Roma, l'11 giugno 1903), col quale si approva il nuovo statuto del Monte di Pietà di Montesantangelo.

» CCC (Dato a Roma, il 25 giugno 1903), col quale si modifica lo statuto della Cassa di Risparmio di Torino.

» CCCI (Dato a Roma, il 28 giugno 1903), col quale si modifica lo statuto della Cassa di Risparmio di Civitella Casanova.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO *interim* PER GLI AFFARI DELL'INTERNO *Presidente del Consiglio dei Ministri*

Veduto il decreto Ministeriale 13 maggio 1903, col quale furono indetti gli esami di idoneità per la promozione al grado di archivista nelle Amministrazioni centrale e provinciale dell'interno;

Veduti i processi verbali delle deliberazioni adottate dalla Commissione esaminatrice, nominata con decreto Ministeriale 6 giugno 1903;

Veduta la graduatoria degli approvati, e, riconosciuto che è conforme alle risultanze dei processi verbali ed alle disposizioni regolamentari in vigore;

Veduto l'art. 18 del regolamento approvato con R. decreto 2 febbraio 1902, n. 26, modificato con i RR. decreti 28 dicembre 1902, n. 553, e 5 aprile 1903, n. 146;

Decreta:

Che si pubblichi la detta graduatoria per gli ulteriori effetti di legge.

Il direttore capo della divisione 1ª è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1903.

Il Ministro
ZANARDELLI.

ESAMI d'idoneità per la promozione al grado di archivista nelle amministrazioni centrale e provinciale dell'interno.

GRADUATORIA DEGLI IDONEI.

COGNOME E NOME	Punti ottenuti		
	nella prova		Totale
	scritta	orale	
Amministrazione centrale.			
Minetti Pietro	43	24	67
Basile cav. Leopoldo	43	21	64
Rubino Vincenzo	44	23	67
Cervelli Augusto	47	24	71
Pini Eugenio	43	23	66
Lefévre Riccardo	43	22	65
Storbini Pietro	43	21	64
Macchiati Giovanni	43	23	66
Ferretto Tommaso	43	21	64
Leva prof. Ernesto	46	23	69
Tamburelli Domenico	43	22	65
Cavallini Giulio	45	23	68
Troise Faliero	48	27	75
Pelli Marco	42	21	63
Amministrazione provinciale.			
Medici Luigi	42	24	66
Pellisari Giulio	45	21	66
Gramitto Libertino	44	24	68
Porcari Giov. Batista	46	25	71
Mazzotta Bernardino	44	21	65
Santomauro Nicolò	51	27	78
Romano Enrico	43	25	68
Fava Francesco	47	22	69
Aldanese Ernesto	42	21	63
Porra Raffaele	46	21	67
Parpaglioni Vittorio	49	25	74
Stroppolatini Orazio	52	27	79
Becci Giovanni	44	23	67
Ventura Gaetano	51	26	77
Savino Uberto	49	24	73
Mascia Corrado	43	22	65
Moreau Giovanni	42	23	65
Agnoletti Eugenio	46	21	67
Panzarella Vincenzo	43	24	67
Carnevale Ernesto	52	23	75

Il Direttore capo della Divisione I
SCAMUZZI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il Regolamento per il conferimento del diploma di abilitazione all'insegnamento del canto corale nelle Scuole Normali approvato con R. decreto 26 giugno 1902, n. 383;

Sentita la Commissione permanente per l'arte musicale;

Decreta:

Agli istituti musicali indicati dal Regolamento sopra citato come sedi di esami di abilitazione all'insegnamento del canto corale nelle Scuole Normali sono aggiunti, sino a contraria disposizione, i seguenti Istituti;

1° Civico liceo musicale di Bologna;
2° Civico istituto di musica di Genova;
3° Civico istituto musicale di Torino;
4° Civico liceo musicale « Benedetto Marcello » di Venezia.

Il Ministero potrà delegare un proprio commissario ad assistere agli esami che si terranno nei suddetti istituti.

Roma, il 9 agosto 1903.

Il Ministro
NASI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di « Exequatur »

S. M. il Re, nelle udienze del 4, 14, e 25 giugno e 13, 17 e 23 luglio 1903, si è degnato di concedere il Sovrano *Exequatur* ai signori:

Neville Rolfe Eustacchio, console generale della Gran Bretagna a Napoli.
Verardo Giuseppe, console della repubblica del Perù in Messina.
Arrigo Vincenzo, vice console del Montenegro a Bordighera.
Guerrero Raffaele, console della repubblica Argentina a Spezia.
Schnitzler Eduardo, console di Germania a Roma.
Ricci Achille, console di Rumenia in Milano.
Elia Giovanni Emanuele, console generale del Congo in Genova.
Becchi Giuseppe, vice console d'Austria-Ungheria in Savona.
Gomez de Teran Leopoldo, console della repubblica Argentina in Salerno.

In data 30 giugno e 13 luglio 1903 è stato concesso l'*exequatur* ministeriale ai signori:

Freire Dario, vice console del Brasile a Genova.
Stagno-Navarra Guglielmo, vice console della Gran Bretagna in Palermo.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Personale diplomatico.

Con R. decreto del 2 luglio 1903:

Gerbaix de Sonnaz conte Carlo Alberto, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 1ª classe a Lisbona, trasferito a Bruxelles.

Con R. decreto del 21 maggio 1903:

Cantagalli comm. Romeo, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 1ª classe, collocato a riposo, dietro sua domanda e per comprovati motivi di salute, dal 1° luglio 1903.

Con R. decreto del 28 giugno 1903:

Beccaria Incisa (dei marchesi) nob. comm. Emanuele, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe, promosso inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 1ª classe.

Con R. decreto del 23 giugno 1903,

Orfini conte Ercole, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe in aspettativa per motivi di salute, collocato in disponibilità dal 25 aprile 1903.

Con R. decreto del 2 luglio 1903:

Guasco di Bisio (dei marchesi) nob. Alessandro, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe a Stoccolma, trasferito a Lisbona.

Con R. decreto del 28 giugno 1903:

Imperiali di Francavilla marchese Guglielmo, consigliere di legazione, promosso inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe.

Con R. decreto del 3 luglio 1903:

Berti cav. Emanuele, consigliere di legazione a disposizione del Ministero, destinato a Stoccolma con credenziali d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Con R. decreto del 28 giugno 1903:

Baroli nob. cav. Carlo, segretario di legazione di 1ª classe, promosso consigliere di legazione.
Bruno cav. Luigi, id. id.

Con decreto Ministeriale del 15 luglio 1903:

Rossi Toesca cav. Vincenzo, segretario di legazione di 1ª classe a Rio Janeiro, trasferito a Tokio.
Cobianchi cav. Vittore, segretario di legazione di 1ª classe, trasferito da Tokio a Buenos-Aires, fino all'arrivo colà del barone Aliotti.

Con R. decreto del 28 giugno 1903:

De Martino nob. cav. Giacomo, segretario di legazione di 2ª classe promosso segretario di legazione di 1ª classe.
Bosdari conte Alessandro, id. id.

Con decreto Ministeriale del 20 luglio 1903:

Ancilotto conte Giuseppe, segretario di legazione di 2ª classe a Madrid, trasferito a Cairo.
Manzoni cav. Gaetano, segretario di legazione di 2ª classe a Cairo, trasferito a Rio Janeiro.

Con decreto Ministeriale del 26 luglio 1903:

Sforza nob. Carlo, segretario di legazione di 2ª classe a Costantinopoli, trasferito a Pechino.

Con R. decreto del 28 giugno 1903:

Artom cav. Ernesto, nominato segretario di legazione di 2ª classe.
Serra Attilio, id. id.

Con decreto Ministeriale del 24 luglio 1903:

Tommasini Francesco, nominato segretario di legazione di 2ª classe. Trasferito da Vienna a Monaco di Baviera.

Con R. decreto del 28 giugno 1903:

Montagna Giulio Cesare, nominato segretario di legazione di 2ª classe.

Con decreto Ministeriale del 1° luglio 1903:

Centaro Roberto, addetto di legazione, chiamato a prestar servizio al Ministero.
Gattoni Giulio, addetto onorario di legazione, chiamato a prestar servizio al Ministero.

Con decreto Ministeriale del 5 giugno 1903:

Nigra conte Guido, addetto onorario di legazione, chiamato a prestar servizio al Ministero.

Personale consolare di 1ª categoria.

Con R. decreto del 17 luglio 1903:

Simondetti comm. Melchiorre, console generale di 1ª classe a disposizione del Ministero, destinato a Bastia.

Con R. decreto del 2 luglio 1903:

De Goyzueta (dei marchesi di Toverena) nob. Ferdinando, console generale di 1ª classe in Aleppo, collocato a disposizione del Ministero.

Con R. decreto del 23 luglio 1903:

Biancheri comm. Cesare, console generale di 2ª classe, destinato a Calcutta.

Con R. decreto del 28 giugno 1903:

Raybaudi Massiglia conte Annibale, console di 1ª classe a Cal-

cutta, trasferito a Bangkok con patente di console generale e con credenziali di ministro residente.

Con R. decreto del 28 giugno 1903:

Motta cav. Riccardo, console di 1ª classe a Bangkok, collocato a disposizione del Ministero.

Con R. decreto del 13 luglio 1903:

Rogeri di Villanova (dei conti) nob. cav. Filippo, console di 1ª classe, trasferito da Guatemala ad Odessa, con patente di console generale.

Con R. decreto del 17 luglio 1903:

Thaon Di Revel (dei conti) nob. Vittorio, console di 1ª classe, trasferito da Salonicco a Nizza, con patente di console generale

Con R. decreto del 13 luglio 1903:

Nagar cav. Carlo, console di 1ª classe in La Plata, trasferito a Guatemala con patente di console generale e con credenziali di ministro residente.

Con R. decreto del 17 luglio 1903:

Camicia cav. Mario, console di 2ª classe a Cette, trasferito a Zara.

Milazzo cav. Silvio, console di 2ª classe a Zara, trasferito a Salonicco.

Con R. decreto del 20 luglio 1903:

Rossot cav. Giuseppe, vice console di 1ª classe, destinato a reggere, con patente di console, il R. Consolato in Monaco (Principato).

Con R. decreto del 28 giugno 1903:

Gazzurelli Adelchi, vice console di 1ª classe a Caracas, collocato a disposizione del Ministero.

Con decreto Ministeriale del 28 giugno 1903:

Bartolucci Godolini Giovanni Battista, applicato volontario ff. di vice console, trasferito nella stessa qualità a Caracas.

Personale consolare di 2ª categoria.

Con R. decreto del 23 luglio 1903:

De Senna Fernandes Bernardino, accettate le offerte sue dimissioni dall'ufficio di R. console in Macao.

Con R. decreto del 13 luglio 1903:

Antier Ippolito Edoardo, nominato R. console in Cajenna.

Con R. decreto del 20 luglio 1903:

Isasca Francesco, nominato R console a Batavia.

Con R. decreto del 23 luglio 1903:

Pacheco Albino, nominato R. console in Macao.

MINISTERO DELL'INTERNO

Commissione Reale pel credito comunale e provinciale

Seduta del 14 agosto 1903

OMISSIS.

La Commissione

Vista la memoria 6 dicembre 1902 prodotta dal R. Commissario straordinario pel Comune di Montemilone (Potenza), con la quale si descrive lo stato dei debiti, e si chiede la sistemazione economica del Comune;

Ritenuta l'impossibilità dell'Amministrazione comunale di provvedere al pagamento dell'intero ammontare dei debiti stessi;

Udita la relazione dell'ill.mo signor Presidente;

Vista la legge 17 maggio 1900, n. 173 col relativo regolamento 24 dicembre 1900, n. 501;

Dichiara

che il Comune di Montemilone trovasi nello stato d'insolvenza, per tutti gli effetti di legge.

Il Segretario C. POGGI. — *Il Presidente* A. DE CUPIS.

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Tesoro

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

al 31 LUGLIO 1903

	AL 30 giugno 1903	AL 31 luglio 1903	DIFFERENZA (+ miglioramento — peggioramento della situazione del Tesoro)
Fondo di cassa (V. conto di cassa)	258,053,815 08	152,886,292 88	— 105,167,522 20
Crediti di Tesoreria (V. situazione dei crediti)	421,460,484 82	574,107,446 35	+ 152,646,961 53
Insieme	679,514,299 90	726,993,739 23	+ 47,479,439 33
Debiti di Tesoreria (V. situazione dei debiti)	767,084,885 62	787,758,101 54	— 20,673,215 92
Situazione del Tesoro	— 87,570,585 72	— 60,764,462 31	+ 26,806,223 41

RE

CONTO DI CASSA

Fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio 1902-903	Contanti nella Tesoreria centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciale, nella Tesoreria coloniale, e valori presso la Zecca	226,817,209 96	
	Fondi in via ed all'estero	31,236,605 12	
			258,053,815 08

INCASSI (versamenti in Tesoreria).

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
in conto entrata di bilancio	Categoria I. - Entrate effettive ordinarie e straordinarie	116,864,0[illegible]	—	116,864,080 45	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	263,215 82	—	263,215 82	
	» III. - Movimento di capitali	3,059,003 24	—	3,059,003 24	
	» IV. - Partite di giro	2,241,268 08	—	2,241,268 08	
		122,427,567 59	—	122,427,567 59	122,427,567 59
in conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro	15,780,500 —	—	15,780,500 —	
	Vaglia del Tesoro	153,156,942 35	—	153,156,942 35	
	Banche - Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	20 —	—	20 —	
	Amministrazione del Fondo Culto in conto corrente infruttifero	3,052,243 92	—	3,052,243 92	
	Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	7,409,500 61	—	7,409,500 61	
	Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	26,118,473 62	—	26,118,473 62	
	Incassi da regolare	29,135,452 15	—	29,135,452 15	
	Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
		234,653,132 65	—	234,653,132 65	234,653,132 65
in conto crediti di Tesoreria	Valuta presso la Cassa Depositi e Prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 486)	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	—	—	—	
	Amministrazione del Fondo Culto per pagamenti da rimborsare	—	—	—	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	9,913,583 84	—	9,913,583 84	
	Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabibili del Tesoro	—	—	—	
	Diversi	43,718,812 90	—	43,718,812,90	
		53,632,396 74	—	53,632,296 74	53,632,396 74
				TOTALE	668,766,912 06

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazineo delle scritture.

AL 31 LUGLIO 1903. AVERE

	Pagamenti	MESE	PRECEDENTI (1)	TOTALE	
in conto spese di bilancio	Categoria I. - Spese effettive ordinarie e straordinarie	84,840,051 94	—	84,840,051 94	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	4,906,725 96	—	4,906,725 96	
	» III. - Movimento di capitali	2,637,602 12	—	2,637,602 12	
	» IV. - Partite di giro	3,236,964 16	—	3,236,964 16	
		95,621,344 18	—	95,621,344 18	95,621,344 18
	Decreti di scarico	—	—	—	—
ci45 80oto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro	14,673,500 —	—	14,673,500 —	
	Vaglia del Tesoro	147,213,259 79	—	147,213,259 79	
	Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Amministrazione del Debito Pubblico in conto corrente infruttifero	883,720 19	—	883,720 19	
	Amministrazione del Fondo Culto in conto corrente infruttifero	—	—	—	
	Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	174,660 38	—	174,660 38	
	Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	13,119,511 42	—	13,119,511 42	
	Incassi da regolare	37,915,264 95	—	37,915,264 95	
	Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
		213,979,916 73	—	213,979,916 73	213,979,916 73
in conto crediti di Tesoreria	Valuta presso la Cassa Depositi e Prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 47)	—	—	—	
	Amministrazione del Debito Pubblico per pagamenti da rimborsare	134,108,675 68	—	134,108,675 68	
	Amministrazione del Fondo Culto per pagamenti da rimborsare	3,917,184 93	—	3.917,184 93	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	19,477,341 06	—	19,477,341 06	
	Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	—	—	
	Diversi	48,776,156 60	—	48,776,156 60	
		206,279,358 27	—	206,279,358 27	206,279,358 27
	Totale dei pagamenti				515,880,619 18
(a) Fondo di cassa al 31 luglio 1903	Valuta metallica e cartacea disponibile, compreso L. 347,251 di biglietti consorziali e già consorziali prescritti ai termini della legge 7 aprile 1881, n. 133, e valori presso la Zecca			138,090,273 06	
	Fondi in via ed all'estero			14,796,019 82	152,886,292 88
	TOTALE				668,766,912 06

(a) Sono escluse dal fondo di cassa L. 91,250,000 depositate nella Cassa Depositi e Prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato. Questa somma è stata portata fra i crediti di Tesoreria.

SITUAZIONE DEI DEBITI E CREDITI DI TESORERIA

Debiti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1903	Al 31 luglio 1903
Buoni del Tesoro	205,546,000 —	206,653,000 —
Vaglia del Tesoro	16,196,837 59	22,140,520 15
Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—
Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	376,920,858 50	376,037,158 31
Id. del Fondo culto id. id.	16,614,757 63	19,667,001 55
Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	59,345,065 55	66,579,905 78
Id. id. id. infruttifero	45,068,600 75	58,067,562 95
Incassi da regolare	36,142,765 60	27,362,952 80
Biglietti di Stato emessi per l'articolo 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47	11,250,000 —	11,250,000 —
Totale	767,084,885 62	787,758,101 54

Crediti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1903	Al 31 luglio 1903
Valuta presso la Cassa Depositi e Prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 486)	91,250,000 —	(a) 91,250,000 —
Amministrazione del Debito Pubblico per pagamenti da rimborsare	205,369,817 28	339,478,492 96
Id. del Fondo pel Culto id. id.	15,465,778 36	19,382,963 29
Altre Amministrazioni id. id.	43.558,992 05	53,122,749 27
Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	—	—
Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	1,757,444 36	1,757,444 36
Diversi	64,058,452 77	69,115,796 47
Totale	421,460,484 82	574,107,446 35

(a) La somma suddetta è composta per L. 70,000,000 di monete decimali d'oro e per L. 21,250,000 di scudi.

PROSPETTO degli incassi (versamenti) in conto del Bilancio effettuati nelle Tesorerie del Regno nei mesi sottoindicati dell'esercizio 1903-904, confrontati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

INCASSI	MESE di luglio 1903	MESE di luglio 1902	DIFFERENZA nel 1903
Entrata ordinaria.			
Categoria I. - *Entrate effettive:*			
Redditi patrimoniali dello Stato	13,008,461 28	12,169,818 96	+ 838,642 32
CONTRIBUTI — Imposte dirette — Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	1,292,362 23	126,113 78	+ 166,248 45
CONTRIBUTI — Imposte dirette — Imposta sui redditi di ricchezza mobile	2,549,841 78	2,375,847 31	+ 173,994 47
CONTRIBUTI — Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze	21,957,503 78	20,923,443 66	+ 1,034,060 12
CONTRIBUTI — Tasse sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	2,075,483 50	1,862,619 91	+ 212,863 56
CONTRIBUTI — Tasse sugli affari — Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	—	—	—
CONTRIBUTI — Tasse di consumo — Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	7,998,303 89	4,509,377 88	+ 3,488,926 01
CONTRIBUTI — Tasse di consumo — Dogane e diritti maritt.	21,843,210 52	18,431,121 51	+ 3,412,089 01
CONTRIBUTI — Tasse di consumo — Dazi interni di consumo esclusi quelli delle città di Napoli e di Roma	3,579,081 22	3,992,966 96	— 413,885 74
CONTRIBUTI — Tasse di consumo — Dazio di consumo della città di Napoli	—	—	—
CONTRIBUTI — Tasse di consumo — Dazio di consumo della città di Roma	1,172,516 70	1,251,644 19	— 79,127 49
CONTRIBUTI — Privative — Tabacchi	17,301,706 71	17,068,472 36	+ 233,234 35
CONTRIBUTI — Privative — Sali	5,819,104 25	5,561,133 78	+ 257,970 47
CONTRIBUTI — Privative — Prodotto di vendita del chinino e proventi acces.	39,147 56	10,961 88	+ 28,185 68
CONTRIBUTI — Privative — Lotto	6,455,377 92	4,524,833 45	+ 1,930,544 47
Proventi di servizi pubblici — Poste	6,008,965 —	5,843,811 55	+ 165,153 45
Proventi di servizi pubblici — Telegrafi	1,327,206 32	1,287,445 82	+ 39,760 50
Proventi di servizi pubblici — Servizi diversi	1,441,173 42	1,827,651 27	— 386,477 85
Rimborsi e concorsi nelle spese	1,420,931 37	1,323,699 19	+ 97,232 18
Entrate diverse	1,357,244 25	916,723 44	+ 440,520 81
Totale *Entrata ordinaria*	116,647,621 70	104,007,686 93	+ 12,639,934 77
Entrata straordinaria.			
Categoria I. - *Entrate effettive:*			
Rimborsi e concorsi nelle spese	169,630 26	515,896 08	— 346,265 82
Entrate diverse	34,601 46	142,821 22	— 108,219 76
Capitoli aggiunti per resti attivi — Arretrati per imposta fondiaria	678 16	—	+ 678 16
Capitoli aggiunti per resti attivi — Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	—	—	—
Capitoli aggiunti per resti attivi — Residui attivi diversi	11,548 87	12,248 19	— 699 32
Categoria II.			
Costruzione di strade ferrate	263,215 82	195,840 30	+ 67,375 52
Categoria III. - *Movimento di capitali:*			
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	360,548 98	273,808 59	+ 86,740 39
Accensione di debiti	375,000 —	18,405 05	+ 356,594 95
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	133,655 73	50,010 17	+ 83,645 56
Anticipazioni al Tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori	—	—	—
Partite che si compensano nella spesa	2,189,798 53	2,298,139 22	— 108,340 69
Ricuperi diversi	—	—	—
Capitoli aggiunti per resti attivi	—	100,000 —	— 100,000 —
Totale *Entrata straordinaria*	3,538,677 81	3,607,168 82	— 68,491 01
Categoria IV. - Partite di giro	2,241,268 08	2,268,659 37	— 27,391 29
Totale generale	122,427,567 59	109,883,515 12	+ 12,544,052 47

PROSPETTO dei pagamenti in conto del Bilancio eseguiti dalle Tesorerie del Regno nei mesi sottoindicati dell'esercizio 1903-904, confrontati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

MINISTERI	MESE di luglio 1903	MESE di luglio 1902	DIFFERENZA nel 1903
Ministero del Tesoro	11,233,007 94	12,362,491 78	— 1,129,483 84
Id. delle Finanze	17,269,848 66	12,749,398 79	+ 4,520,449 87
Id. di Grazia e Giustizia	3,174,154 48	3,151,326 98	+ 22,827 50
Id. degli Affari Esteri	306,635 56	839,082 20	— 532,446 64
Id. dell'Istruzione Pubblica	3,019,882 —	3,356,517 32	— 336,635 32
Id. dell'Interno	10,806,653 47	10,489,927 56	+ 316,725 91
Id. dei Lavori Pubblici	10,771,287 54	23,050,941 06	— 12,279,653 52
Id. delle Poste e dei Telegrafi	7,426,312 19	8,677,298 —	— 1,250,985 81
Id. della Guerra	22,323,007 39	21,566,512 49	+ 756,494 90
Id. della Marina	8,321,598 16	11,637,496 76	— 3,315,898 60
Id dell'Agricoltura, Industria e Commercio	968,956 79	828,512 32	+ 140,444 47
Totale pagamenti di bilancio	95,621,344 18	108,709,505 26	— 13,088,161 08
Decreti di scarico	—	—	—
Totale pagamenti	95,621,344 18	108,709,505 26	— 13,088,161 08

Roma, 18 agosto 1903.

Il Direttore Capo della V Divisione: FASSÒ. *Per il Direttore Generale:* MORTARA.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio).*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 19 agosto 1903, in lire 100,00.

AVVERTENZA.

Per notizia la media del cambio odierno, 99.96, non essendo superiore alla pari, per il rilascio dei certificati del dazio doganale, del giorno 19 agosto, occorre versamento in valuta in ragione di 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

18 agosto 1903:

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % lordo	102.53 1/2	100.53 1/2
	4 1/2 % netto	102,50	101,37 1/2
	4 % netto	102.31	100,31
	3 1/2 % netto	100,87 3/4	99,12 3/4
	3 % lordo	72.57	71,37

CONCORSI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Esami di concorso alla carriera consolare

Il 26 ottobre 1903, alle ore dodici, avranno principio presso questo Ministero gli esami di concorso per dieci posti di volontario nella carriera consolare.

Gli esami saranno dati secondo le norme fissate dal R. decreto 24 dicembre 1896, n. 579 (1), colle modificazioni apportate dal R. decreto 8 dicembre 1898, n. 480 (2).

Le domande di ammissione, scritte e sottoscritte di tutto pugno dall'aspirante, su carta da bollo da una lira, dovranno essere presentate al Ministero degli Affari Esteri, o ad una delle Prefetture del Regno, non più tardi del 20 settembre 1903, scorso il quale termine saranno respinte.

Esse dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1° attestato di cittadinanza italiana;

(1) Vedi *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 19 gennaio 1897, n. 14.

(2) Vedi *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 17 dicembre 1898, n. 291.

2° atto di nascita, da cui risulti che l'aspirante non ha meno di 20 anni nè più di 30;

3° certificato d'aver soddisfatto agli obblighi del servizio militare;

4° certificato medico comprovante che l'aspirante è di costituzione robusta e senza deformità od imperfezioni fisiche;

5° attestato di aver sempre tenuta buona condotta e di appartenere a famiglia di civile condizione;

6° fedina criminale;

7° diploma di laurea in legge ottenuto in una delle università del Regno, oppure l'attestato di licenza negli istituti contemplati dalla legge 21 agosto 1870, n. 5830, o il diploma finale del R. istituto di scienze sociali « Cesare Alfieri », di Firenze;

8° atto autentico comprovante la rendita di cui l'aspirante dispone, sia in proprio, sia per assegno fattogli dai parenti o da altri.

Questa rendita non può essere inferiore ad annue lire tremila.

Nell'istanza i candidati dovranno fare la dichiarazione esplicita di assoggettarsi, in caso di nomina a volontario, alle nuove norme che regoleranno la cassa di previdenza in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni, che potrà cessare d'avere effetto per gli impiegati assunti in servizio dopo il 1° agosto 1897.

L'adempimento alle predette condizioni non vincola il Ministero ad accogliere le domande d'ammissione agli esami.

Non sarà ammesso a concorrere chi in due precedenti prove non avesse riportata l'idoneità.

Otto giorni prima dell'apertura degli esami sarà pubblicato, nella *Gazzetta Ufficiale*, l'elenco degli aspiranti ammessi al concorso.

Gli esami verseranno sopra il diritto internazionale; sulle istituzioni di diritto e di procedura civile; sul diritto commerciale e marittimo; sul diritto costituzionale; sulle istituzioni di diritto amministrativo; sulle istituzioni di diritto e di procedura penale; sulla storia moderna; sulla geografia; sulla economia politica e sulla statistica, giusta il programma pubblicato qui appresso.

L'esame verserà altresì sulla lingua francese e sulle lingue inglese o tedesca, nei modi prescritti dal regolamento.

Della lingua francese i candidati devono avere pieno ed assoluto possesso.

In niun caso si ammetteranno al volontariato aspiranti oltre al numero fissato pel concorso.

Roma, addì 1° agosto 1903. 3

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *al posto di professore di declamazione nel R. Conservatorio di Milano.*

È aperto il concorso per titoli al posto di professore di declamazione e gesto nel R. Conservatorio di musica «*Giuseppe Verdi*» in Milano con l'annuo stipendio di lire milleduecento (L. 1200).

La Commissione esaminatrice del concorso sarà nominata dal Ministero dell'Istruzione pubblica.

Qualora i titoli presentati dai concorrenti non dimostrassero in modo sufficiente la loro idoneità al posto sopra detto, la Commissione avrà facoltà di invitarli ad esperimento di cui essa stessa stabilirà le prove.

Le domande di ammissione al concorso, in carta da bollo da L. 1, dovranno essere presentate al Ministero della pubblica istruzione (Direzione Generale per le belle arti) non più tardi del 30 settembre 1903, e dovranno essere corredate dei seguenti documenti debitamente legalizzati:

1. Atto di nascita, da cui risulti avere il candidato età non superiore agli anni 50;

2. Certificato di buona condotta;
3. Certificato negativo di penalità.
4. Certificato di sana costituzione fisica.

Questi tre ultimi di data non anteriore ai tre mesi dalla data del presente avviso.

I candidati indicheranno chiaramente nella domanda il loro domicilio e vi uniranno un elenco dei titoli presentati.

Roma, 12 agosto 1903.

Il Ministro
NASI.

IL MINISTRO

Veduti gli articoli 17, nn. 1, 44 e 160 del Regolamento generale universitario, approvato con Regio decreto 13 aprile 1902, n. 127;

Veduto il capo III del Regolamento medesimo;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di astronomia nella R. Università di Torino.

Possono prendere parte a questo concorso i dottori aggregati, i liberi docenti, gl'incaricati e coloro che in precedenti concorsi per professore ordinario o straordinario siano stati dichiarati eleggibili.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1,20 al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 30 agosto 1903.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle Autorità scolastiche locali o agli Uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie non minore di 16, per farne la distribuzione ai termini prescritti dal Regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 16 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo, debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 18 giugno 1903.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

I candidati dichiarati eleggibili dalla Commissione, i quali non comprovino almeno un triennio d'insegnamento effettivo universitario, a qualsiasi titolo, saranno soggetti ad una prova orale.

La stessa prova potrà essere indetta dalla Commissione per tutti i candidati, quando essa lo creda opportuno.

Roma, 18 luglio 1903.

Il Ministro
3 NASI.

IL MINISTRO

Veduti gli articoli 17, nn. 1, 44 e 160 del regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 13 aprile 1902, n. 127;

Veduto il capo III del regolamento medesimo;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di Diritto civile nella R. Università di Macerata.

Possono prendere parte a questo concorso i dottori aggregati, i liberi docenti, gl'incaricati e coloro che in precedenti concorsi per professore ordinario o straordinario siano stati dichiarati eleggibili.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1,20 al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 30 agosto 1903.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali o agli Uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie non minore di 16, per farne la distribuzione ai termini prescritti dal regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 16 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo, debbono, inoltre, presentare il certificato penale di data non anteriore al 18 giugno 1903.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

I candidati dichiarati eleggibili dalla Commissione, i quali non comprovino almeno un triennio d'insegnamento effettivo universitario, a qualsiasi titolo, saranno soggetti ad una prova orale.

La stessa prova potrà essere indetta dalla Commissione per tutti i candidati, quando essa lo creda opportuno.

Roma, 18 luglio 1903.

Il Ministro
3 NASI.

IL MINISTRO

Veduti gli articoli 17, nn. 1, 44 e 160 del Regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 13 aprile 1902, n. 127;

Veduto il Capo III del Regolamento medesimo;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di letteratura latina nella R. Università di Messina.

Possono prendere parte a questo concorso i dottori aggregati di liberi docenti, gl'incaricati e coloro che in precedenti concorsi per professore ordinario o straordinario siano stati dichiarati eleggibili.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1,20 al Ministero della Pubblica Istruzione, non più tardi del 30 agosto 1903.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle Autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazione con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime possibilmente, in numero di copie non minore di 16 per farne la distribuzione ai termini prescritti dal Regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 16 esemplari.

I concorrenti, che non appartengono all'insegnamento governativo, debbono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore al 20 giugno 1903.

Non sono ammessi lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni o parte di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

I candidati dichiarati eleggibili dalla Commissione, i quali non comprovino almeno un triennio d'insegnamento effettivo universitario, a qualsiasi titolo, saranno soggetti ad una prova orale. La stessa prova potrà essere indetta dalla Commissione per tutti i candidati, quando essa lo creda opportuno.

Roma, addì 20 luglio 1903.

Il Ministro
3 NASI.

IL MINISTRO

Veduti gli articoli 17, nn. 1, 44, e 160 del Regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 13 aprile 1902, n. 127;

Veduto il capo III del Regolamento medesimo;

Sentito il Consiglio Superiore di P. I.

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di medicina operatoria nella R. Università di Genova.

Possono prendere parte a questo concorso i dottori aggregati, i liberi docenti, gl'incaricati e coloro che in precedenti concorsi per professore ordinario o straordinario siano stati dichiarati eleggibili.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione, in carta legale da L. 1,20, al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 30 agosto 1903.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle Autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente in numero di copie non minore di 16 per farne la distribuzione ai termini prescritti del regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 16 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo, debbono, inoltre, presentare il certificato penale di data non anteriore al 18 giugno 1903.

Non sono ammessi i lavori manoscritti, e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

I candidati dichiarati eleggibili dalla Commissione, i quali non comprovino almeno un triennio d'insegnamento effettivo universitario, a qualsiasi titolo, saranno soggetti ad una prova orale.

La stessa prova potrà essere indetta dalla Commissione per tutti i candidati, quando essa lo creda opportuno.

Roma, addì 18 luglio 1903.

Il Ministro
NASI.

3

IL MINISTRO

Veduti gli articoli 17, nn. 1, 44, e 160 del Regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 13 aprile 1902, n. 127;

Veduto il capo III del Regolamento medesimo;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di economia ed estimo rurale nella R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Torino.

Possono prendere parte a questo concorso i dottori aggregati, i liberi docenti, gl'incaricati e coloro che in precedenti concorsi per professore ordinario o straordinario siano stati dichiarati eleggibili.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande d'ammissione in carta legale da L. 1,20 al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 30 agosto 1903.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle Autorità scolastiche locali o agli Uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie non minore di 16, per farne la distribuzione ai termini prescritti dal Regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 16 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo, debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 18 giugno 1903.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

I candidati dichiarati eleggibili dalla Commissione, i quali non comprovino almeno un triennio d'insegnamento effettivo universitario, a qualsiasi titolo, saranno soggetti ad una prova orale.

La stessa prova potrà essere indetta dalla Commissione per tutti i candidati, quando essa lo creda opportuno.

Roma, 18 luglio 1903.

Il Ministro
NASI.

3

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Dispacci da Pietroburgo e da Costantinopoli, riassunti in un telegramma viennese del *Corriere della Sera*, permettono di comprendere quale sia la situazione formatasi in Oriente dopo l'uccisione del Console russo a Monastir.

Per aderire subito alle domande della Russia, dice il telegramma, il gendarme Halim ed un soldato testimone dell'omicidio furono impiccati, altri due gendarmi condannati al carcere e due ufficiali degradati. Questa volta la Porta fece presto giustizia, e ciò si spiega col fatto che Halim non era albanese, e perciò non è il caso di temere alcuna vendetta da parte della guardia arnautica di Yildiz-Kiosk.

Ma questo non doveva bastare alla Russia. Il *Messaggero dell'Impero* ci apprende che cosa essa vuole.

Le domande della Russia sono di due categorie: una riguarda le soddisfazioni dirette, cioè la punizione dei responsabili del delitto, e queste sono già state date con le condanne suddette.

Un'altra cosa, però, domanda la Russia a questo riguardo, cioè una vera punizione del vali di Monastir, il cui esilio a Tripoli essa considera come una pena fittizia.

L'altra categoria di domande riguarda la concessione di provvedimenti intesi a migliorare la situazione dei cristiani in Macedonia. I consoli russi si sono imposta la missione di proteggere i cristiani soggetti al giogo turco: ogni violenza fatta ai cristiani offende la loro stessa missione.

Comunicando queste sue volontà, la Russia annunzia l'invio d'una divisione navale nelle acque turche. Se non si tratta d'una vera dimostrazione navale, poco manca, e v'è ragione di ritenere che la Turchia obbedirà così più prontamente e l'incidente sarebbe così risolto.

Non era possibile che la Russia facesse di più.

Con le sue domande alla Porta, la Russia ha trovato la giusta misura tra la tutela del suo decoro e la necessità di acconciarsi alle circostanze. E appunto perchè nessun dubbio sorga circa la sua intenzione di mante-

nere lo *statu quo*, il *Messaggero dell'Impero* pubblica un nuovo monito indiretto alla Bulgaria e ai rivoluzionari, mandato per mezzo dell'agente russo a Sofia, al quale il Governo comunica che l'energia adoperata verso la Porta non deve apparire nè al Governo bulgaro, nè ai Comitati rivoluzionari come un cambiamento del programma politico della Russia nei Balcani.

La Russia stigmatizza la delittuosa operosità degli insorti, che costituisce un impedimento all'applicazione delle progettate riforme, tanto più che la stessa popolazione cristiana pacifica soffre per le prepotenze e le violenze rivoluzionarie non meno che per le atrocità turche.

Certamente la Bulgaria dovrà ascoltare questo ammonimento, e quindi le probabilità d'una guerra bulgaro-turca sono oggi anche minori di ieri, e l'intervento delle Potenze in Macedonia appare con sempre maggiore sicurezza escluso per quest'anno.

I rivoluzionari però non si lasceranno scoraggiare così presto.

***

Telegrafano da Vienna, 17 agosto:

Prima di mettersi in viaggio per Budapest, l'Imperatore Francesco Giuseppe continua a consultare gli uomini politici dell'Austria. L'opposizione contro le concessioni riguardo all'esercito ungherese è sempre accanita nei capi militari austriaci, e la pretesa di preparare, sia pur lentamente, l'introduzione del comando in lingua ungherese viene assolutamente respinta.

I circoli dirigenti non sarebbero avversi ad un Ministero ungherese presieduto da Lukacs, il fido seguace dei principî di Francesco Deak; ma Lukacs non è *persona grata* presso il partito dell'indipendenza, che lo ha spesso attaccato su questioni economiche.

Nelle difficoltà presenti vi è bisogno assoluto di un uomo che goda gran credito presso questo partito. E quest'uomo è il conte Apponyi; dopo lui, forse, il signor Weckerle. Epperò la soluzione più popolare sarebbe quella che desse la presidenza del Consiglio al conte Csaky, con Apponyi e Weckerle come collaboratori. Un Ministero così fatto avrebbe l'autorità sufficiente per trovare un *modus vivendi* coll'opposizione.

***

Nella *Zeit* di Vienna, un ufficiale della marina da guerra mette in campo il quesito che cosa si debba fare della marina da guerra stessa, quando si effettuasse la divisione dell'esercito comune austro-ungarico voluta dagli ungheresi.

La marina da guerra, di cui pare che in Ungheria si sia dimenticata affatto l'esistenza, è altrettanto comune fra l'Austria e l'Ungheria come l'esercito; ma mentre in quello vi sono reggimenti specificatamente ungheresi, nella marina da guerra non vi sono nè navi, nè meno ancora equipaggi specificatamente ungheresi. Già per queste ragioni è assurdo pensare che si possano introdurre nella marina da guerra i comandi ungheresi. Quantunque vi siano delle navi che si chiamano *Arpad*, *Szigetvar* e *Zrinyi*, a bordo non si parla che tedesco o italiano o croato, ma non mai ungherese. Si aspetta quindi con curiosità la soluzione del problema della marina da guerra, la quale è tanto più difficile inquantochè l'Ungheria non possiede neppure un porto di guerra.

***

Si ha per telegrafo da Madrid, 16 agosto che il Re, accompagnato dai ministri della guerra e degli affari esteri, andrà a visitare l'Alta Aragona e nominatamente la provincia di Huesca, per vedervi gli importanti lavori che fanno parte d'un vasto sistema di difesa della frontiera dei Pirenei e che sono destinati a coprire le strade che conducono in Francia verso i dipartimenti dell'Alta Garonna e degli Alti Pirenei.

Il Re si recherà poscia in Navarra ed Estelle. L'escursione durerà circa dodici giorni, durante i quali la Regina Cristina si recherebbe in Austria colla sua figlia minore.

Il sig. Villaverde, ministro presidente, è atteso a San Sebastiano, dove deve conferire col Re, col ministro degli esteri e coll'Ambasciatore di Spagna a Parigi. Si riparla di negoziati commerciali e di trattative coll'alta Banca parigina, per il collocamento di circa duecento milioni di Buoni delle dogane e del Tesoro, destinati a procurare l'oro per i progetti finanziari del sig. Villaverde verso la fine del 1903.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Telegrammi dalle provincie annunziano che, per festeggiare l'onomastico di S. M. la Regina Elena, gli edifici pubblici e moltissimi privati furono imbandierati e che iersera vi furono luminarie e le musiche suonarono sulle pubbliche piazze.

In risposta al telegramma indirizzato a S. M. la Regina Elena dal Pro-Sindaco di Roma, per esprimer le felicitazioni nel Suo giorno onomastico, il gentiluomo di Corte, conte Trigona, ha inviato il telegramma seguente:

« Pro-Sindaco, comm. Palomba. — Roma.

« S. M. la Regina rende cordiali grazie alla città di Roma, nel cui nome Ella esprimeva voti, che la Nostra Sovrana ha altamente apprezzati nella nobiltà e nella forza dei sentimenti da cui erano ispirati.

« Il gentiluomo di Corte di servizio
« Conte Trigona ».

Alla memoria di Re Umberto e d'altri patrioti. — Ieri a Lercara (Palermo) è stato inaugurato solennemente un monumento al Re Umberto, alla presenza del comandante il Corpo d'armata, rappresentante il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, del Prefetto e del Sindaco. Parlarono, applauditi, il presidente del Comitato, il Sindaco di Lercara e l'on. deputato Aprile, che tratteggiò la vita del Re Buono.

Poscia è stata inaugurata una lapide agli eroi del 1860 ed un'altra al lercarese Miceli, morto ad Adua.

Necrologio. — È morto, ieri, a Napoli, l'on. Errico Ungaro, deputato alla Camera italiana.

L'Ungaro, nato a Napoli nel 1840, si arruolò giovanissimo nell'esercito nazionale, e quale ufficiale dei bersaglieri combattè da valoroso nelle campagne del 1860-61 e 1866, guadagnando una medaglia al valor militare. Fu pure a Mentana con Garibaldi ed

era altresì, per coraggiose azioni compiute, fregiato di medaglie al valor civile e di marina.

Venne alla Camera nel 1876 e vi rimase ininterrottamente per tutte le decorse legislature.

Copriva il grado di colonnello dei bersaglieri nella riserva.

A Napoli era assai amato e stimato.

Il Vesuvio. — L'attività del vulcano è soltanto in apparenza diminuita.

La corrente lavica verso Pompei, alimentata abbondantemente da lava più densa, ha il fronte fermo e si divide in correntelle minori.

L'orlo craterico orientale è assai instabile. Sono comparse altre lesioni e fumarole nella regione elevata.

Marina militare. — Le RR. navi *Pisani* e *Piemonte* sono partite da Chefoo, il *Volturno* è giunto a Suez, l'*Etna* è partita da Gaeta, il *Galileo* è giunto a Massaua, la *Sicilia*, la *Varese*, la *Sardegna*, il *Carlo Alberto* sono giunti a Golfo Palmas, l'*Agordat*, il *Lampo*, il *Turbine* sono giunti a Cagliari, il *Re Umberto* è partito da Spezia per Augusta.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Hohenzollern* del N. L., ha proseguito da Gibilterra per New-York; la *Città di Genova* della Società *La Veloce*, è partita da Napoli per il Brasile, e la *Duchessa di Genova*, della stessa Società da Las Palmas ha proseguito per il Plata diretto a Singapore e Hong-Kong, è partito ieri da Bombay il piroscafo *Ischia*, della Navigazione Generale Italiana.

È giunto a Montevideo, proveniente da Genova e Barcellona il piroscafo *Sirio*, pure della Navigazione Generale Italiana.

Interruzioni telefoniche. — Da ieri a mezzogiorno il telefono con Parigi è interrotto.

ESTERO.

Il commercio della cera e del miele in Germania. — Un rapporto del console generale inglese ad Amburgo indica Cuba, il Messico, la Giamaica e la California come le principali regioni che hanno spedito il miele ad Amburgo nel 1902. Il totale dell'importazione è stato di 70,000 *hundred-weights* (di circa 50 chilogrammi). Le previsioni pel raccolto del 1903 essendo piuttosto favorevoli, è probabile che i prezzi ribassino; cosicchè Amburgo farà un'importazione maggiore, anche perchè il consumo di questo articolo si sviluppa sempre più in Germania.

Quanto alla cera vegetale, il porto di Amburgo ne ha importato nel 1902 per 11,560 *hundred-weights*. L'uso di questa cera si estende sempre più nell'industria tedesca, e la piazza di Amburgo ne è divenuta il principale mercato.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

KINGSTOWN, 18. — Un ciclone ha imperversato nella Giamaica, facendovi 70 vittime.

BOGOTA, 18. — Il Congresso ha respinto, all'unanimità, il trattato relativo al Canale di Panama.

LONDRA, 18. — Lord Salisbury ha passato ieri una buona giornata.

BELGRADO, 18. — È infondata la notizia che gli ufficiali che non presero parte alla cospirazione contro Re Alessandro, avrebbero intenzione di rimettere al Re Pietro una memoria, nella quale si lagnerebbero che il Governo abbia preferenze per gli ufficiali cospiratori.

Sono parimenti infondate le voci di serie divergenze scoppiate fra ufficiali.

Gli ufficiali favoriti dal Re Alessandro conservano i rispettivi gradi.

BELGRADO, 18. — I giornali pubblicano dispacci i quali annunziano che durante una riunione elettorale a Kruscevac avvenne una zuffa fra radicali e moderati. Vi furono da venti a trenta feriti.

Secondo la *Stampa*, domenica ventura avrà luogo un grande *meeting* a favore dei Serbi della Vecchia Serbia e della Macedonia.

PARIGI, 18. — *Processo Humbert*. — L'udienza viene aperta a mezzogiorno.

S'interroga un testimonio.

Terminato l'interrogatorio del teste Bernard, l'avvocato generale comincia la sua requisitoria.

Egli sostiene che nè i milioni nè i Crawford esistono. Se i processi per la famosa successione poterono durare 17 anni, ciò avvenne perchè gli Humbert si valsero di falsi testimoni, di false transazioni e di falsi titoli di rendita.

L'udienza viene quindi sospesa.

Ripresa l'udienza il Procuratore generale della Repubblica, Blondel, continua la sua requisitoria.

L'udienza viene quindi rinviata a domani per il proseguimento della requisitoria.

STOCCOLMA, 18. — È giunto il ministro comm. Berti ed ha assunto la direzione della R. Legazione italiana.

WILHELMSHOEHE, 18. — Ricorrendo oggi il genetliaco dell'Imperatore d'Austria-Ungheria, l'Imperatore Guglielmo ha offerto un pranzo in suo onore.

Vi è intervenuto l'ambasciatore austro-ungarico a Berlino, conte Szoegyeni, coi membri dell'Ambasciata.

L'Imperatore Guglielmo ha fatto un brindisi all'Imperatore Francesco Giuseppe, suo amico ed alleato.

ZAGABRIA, 18. — Si annunzia che un conflitto sanguinoso sia avvenuto nella stazione ferroviaria di Zapresic, la quale era decorata con bandiere ungheresi e croate in occasione del genetliaco dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

Vi sarebbe qualche morto.

Mancano i particolari.

BUCAREST, 18. — La Principessa ereditaria Maria ha partorito un Principe, al quale è stato imposto il nome di Nicola.

USKUB, 18. — Le bande bulgare, allo scopo d'impedire i movimenti delle truppe turche, hanno tentato di rompere le comunicazioni ferroviarie fra Uskub e Salonicco.

La circolazione dei treni ordinari è provvisoriamente sospesa.

Vi fu un combattimento fra una banda bulgara e le truppe turche a venti chilometri da Uskub.

La popolazione è naturalmente molto allarmata; però finora nulla di grave è avvenuto.

COSTANTINOPOLI, 18. — Secondo informazioni di fonte turca l'azione dei Comitati macedoni sarebbe principalmente concentrata in tre località, cioè presso Monastir, nel distretto di Kruscevo e nell'altro di Florina.

Le autorità militari turche che operano nei suddetti distretti, avrebbero aperto trattative colle bande più numerose, concentrate in quelle località, allo scopo di evitare grande spargimento di sangue.

Presso Zeleniko, alla stazione della ferrovia fra Uskub e Kuprulu, è avvenuto uno scontro fra truppe turche ed insorti con perdite considerevoli da ambo le parti.

Tutto fa ritenere che i Comitati macedoni tentino di eccitare il furore della plebe maomettana per provocare massacri di cristiani, allo scopo di ottenere un intervento delle Potenze europee.

La Porta ha rinnovato alle autorità ordini precisi per sventare le mene degli insorti.

Il Patriarcato ecumenico ha fatto vive rimostranze alla Porta per le crudeltà commesse dai Comitati macedoni contro la popolazione rurale greca.

BELGRADO, 18. — Il Re ricevendo nel nuovo Konak gli ufficiali in attività di servizio e quelli della riserva si dichiarò lieto di

vederli tutti ispirati dal medesimo sentimento nell'accogliere fra le loro file il Principe Ereditario,

Il Ministro della Guerra, Solarevic, a nome di tutti gli ufficiali rispose che questi accolgono nelle loro file il Principe Ereditario, collo stesso entusiasmo e collo stesso amore col quale il Re ve lo manda.

Vi fu quindi nel giardino del Konak, un pranzo offerto dal Re agli ufficiali.

BELGRADO, 18. — Secondo notizie da Prizrend le truppe turche avrebbero invaso per la prima volta, Ljuma, centro del movimento albanese ed avrebbero condotto prigionieri a Prizrend 200 Albanesi.

Però i capi del movimento sarebbero fuggiti.

SOFIA, 18. — I giornali annunziano che tre battaglioni turchi, che avevano attaccato un migliaio d'insorti presso Monastir, sono stati respinti dopo sei ore di accanito combattimento lasciando sul terreno 300 morti.

S'ignora il numero delle perdite degli insorti.

HONG-KONG, 18. — L'incrociatore cinese *Huan-tay* è affondato in mezz'ora presso Hon-Kong in seguito ad una collisione con un piroscafo inglese.

Quest'ultimo raccolse 179 uomini dell'equipaggio dell'incrociatore cinese.

Il capitano, che si rifiutò di abbandonare la nave, e 13 marinari sono rimasti annegati.

LONDRA, 19. — Il corrispondente dello *Standard* ad Hatfield dice di aver saputo nel pomeriggio di ieri che lo stato di salute di lord Salisbury non è punto soddisfacente.

Però il bollettino delle 6 1\|2 pom. di ieri reca che nessun cambiamento è sopravvenuto nello stato dell'infermo.

LONDRA, 19. — Lunedì verranno emessi tre milioni di lire sterline in buoni del Tesoro, dei quali un milione servirà a sostituire i buoni che scadono domani

ZAGABRIA, 19. — I giornali pubblicano dispacci da Zapresic coi seguenti particolari sui disordini colà avvenuti.

Ricorrendo il genetliaco dell'Imperatore Francesco Giuseppe le bandiere ungherese e croata vennero issate alla stazione. Cinquecento contadini vollero violentemente togliere la bandiera ungherese. I gendarmi fecero fuoco. Due contadini rimasero morti e 27 feriti, fra cui sette gravemente.

ZAGABRIA, 19. — Iersera, vi fu qui una dimostrazione in seguito ai disordini di Zapresic.

La cavalleria sciolse i dimostranti. La calma fu così ristabilita. Vennero eseguiti parecchi arresti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 18 agosto 1903

Il barometro è ridotto allo zero . . . . . —
L'altezza della stazione è di metri . . . 50,60.
Barometro a mezzodì . . . . 765,0.
Umidità relativa a mezzodì . . . . 33.
Vento a mezzodì . . . . N
Stato del cielo a mezzodì . . . . Sereno.
Termometro centigrado . . . . { massimo 29°,5. minimo 17°,3.
Pioggia in 24 ore 0.0

Li 18 agosto 1903.

In Europa: la pressione minima è rimasta sul Baltico, Stocolma 745, massima di 765 al NW della Spagna.

In Italia nelle 24 ore: barometro lievemente diminuito in generale; temperatura stazionaria.

Stamane: cielo vario nel Veneto, Emilia e Toscana, sereno altrove; venti deboli o moderati tra N e ponente; Tirreno mosso o alquanto agitato.

Barometro: a 762 in Sardegna, livellato altrove intorno 760.

Probabilità: venti deboli settentrionali: cielo generalmente sereno; temperatura stazionaria.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 18 agosto 1903.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	25 2	16 2
Genova	sereno	legg. mosso	25 4	18 7
Massa Carrara	sereno	legg. mosso	26 5	18 0
Cuneo	sereno	—	25 6	15 8
Torino	sereno	—	24 9	14 9
Alessandria	sereno	—	26 5	13 6
Novara	sereno	—	27 2	13 9
Domodossola	1/4 coperto	—	23 2	8 5
Pavia	1/4 coperto	—	27 0	12 9
Milano	—	—	—	—
Sondrio	1/4 coperto	—	23 0	11 7
Bergamo	1/4 coperto	—	21 0	15 0
Brescia	sereno	—	26 3	15 3
Cremona	sereno	—	27 2	15 3
Mantova	—	—	—	—
Verona	1/4 coperto	—	26 7	15 6
Belluno	1/2 coperto	—	20 8	11 6
Udine	sereno	—	24 0	15 0
Treviso	1/4 coperto	—	25 3	16 6
Venezia	3/4 coperto	calmo	26 0	17 0
Padova	1/4 coperto	—	25 4	14 1
Rovigo	3/4 coperto	—	27 2	11 5
Piacenza	1/4 coperto	—	25 8	15 8
Parma	1/4 coperto	—	27 0	17 3
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	27 0	16 8
Modena	1/4 coperto	—	27 4	15 5
Ferrara	1/4 coperto	—	25 3	18 0
Bologna	sereno	—	26 3	18 5
Ravenna	sereno	—	27 1	17 6
Forlì	sereno	—	28 0	20 9
Pesaro	sereno	calmo	26 4	18 8
Ancona	1/4 coperto	calmo	27 0	21 3
Urbino	sereno	—	24 9	17 0
Macerata	sereno	—	27 3	20 0
Ascoli Piceno	sereno	—	29 8	18 5
Perugia	sereno	—	26 4	15 0
Camerino	sereno	—	26 0	15 1
Lucca	1/2 coperto	—	27 6	16 6
Pisa	1/4 coperto	—	25 9	16 2
Livorno	1/4 coperto	agitato	26 0	18 4
Firenze	sereno	—	27 8	15 8
Arezzo	sereno	—	27 1	14 5
Siena	sereno	—	25 4	17 4
Grosseto	1/4 coperto	—	30 2	15 2
Roma	sereno	—	29 2	17 3
Teramo	sereno	—	29 2	17 8
Chieti	sereno	—	25 8	19 0
Aquila	sereno	—	25 2	13 3
Agnone	sereno	—	25 1	14 5
Foggia	sereno	—	30 8	24 0
Bari	sereno	calmo	26 4	20 3
Lecce	sereno	—	29 0	20 9
Caserta	sereno	—	30 4	17 4
Napoli	sereno	calmo	27 1	19 2
Benevento	sereno	—	29 9	15 9
Avellino	sereno	—	28 9	11 5
Caggiano	sereno	—	24 6	14 3
Potenza	sereno	—	23 8	14 0
Cosenza	sereno	—	28 0	19 0
Tiriolo	1/2 coperto	—	21 4	12 0
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	25 2	21 6
Trapani	sereno	calmo	25 6	21 9
Palermo	1/4 coperto	calmo	29 1	17 0
Porto Empedocle	sereno	mosso	30 0	22 0
Caltanissetta	sereno	—	29 0	16 2
Messina	1/4 coperto	calmo	27 0	23 0
Catania	sereno	calmo	32 6	21 6
Siracusa	sereno	calmo	25 7	22 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	27 3	18 0
Sassari	sereno	—	24 1	17 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*